

90°
Dedicazione
24 aprile
1935-2025

Domenica 26/01/2025

Anno 25 N° 22

Vita parrocchiale



Foglio settimanale Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/
Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00

**ANNO PASTORALE
2024-25**
BASTA.
L'AMORE che
salva e il MALE
insopportabile.

Visita il sito della
Diocesi
chiesadimilano.it



La
fuga
in
Egitto

Domenica 26 gennaio 2025 S. FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE

Lunedì 27 b. Manfredo Settala, presbitero
h 8.30 Bracchi Luigia e Bonardi Edoardo

Martedì 21 S. Tommaso d'Aquino,
presbitero e dottore della Chiesa
h 8.30

Mercoledì 29 Feria
h 8.30 Ghiringhelli Ormea e Biglietti Umberto

Giovedì 30 Feria
h. 8.30 Morelli Augusto

Venerdì 31 S. Giovanni Bosco
h 8.30 Fedyk Anatolii/Zanardi Alberto/Anna
e Pino

Sabato 01/02 B. Andrea Carlo Ferrari,
vescovo
h 17.30 Genoni Pinuccia e Morelli Gervaso/
Meraviglia Eugenia e Colombo Luigi

Domenica 02 PRESENTAZIONE DEL
SIGNORE
h 8.00 Poretta Carla/Pastori Giuseppina
h 10.30 Pro popolo
h 17.30 Capriulo Vito/De Carlo Vita Maria/
Calini Carla e coscritti 1942

Domenica 2 febbraio PRESENTAZIONE DEL SIGNORE Festa della Candelora

La Messa delle h 8.00 sarà introdotta
dal **RITO DELLA BENEDIZIONE
DELLE CANDELE**

Un piccolo segno di questo Rito sarà
mantenuto anche per le altre Messe.

In chiesa troverete il **CERO DELLA
CANDELORA (€ 2,00)** che potrai
accendere su uno degli altari laterali
oppure, *ancora meglio, portalo in
dono mentre visiti qualche anziano o
ammalato come luce di Cristo che
illumina, conforta e riscalda.*

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Mt 2, 19-23

Celebriamo la santa Famiglia di Nazareth, quella piccola famiglia nella quale il figlio di Dio ha voluto nascere e vivere per gran parte della sua vita nascosto dentro il vissuto quotidiano di una famiglia. Una vita nascosta nella trama quotidiana di giorni tutti uguali, senza avvenimenti significativi. Di quei lunghi anni non sappiamo quasi nulla. L'evangelista Luca riferisce il primo pellegrinaggio di Gesù dodicenne con Maria e Giuseppe a Gerusalemme. All'insaputa dei genitori Gesù rimane nel Tempio dove, dopo tre giorni, viene ritrovato. Il futuro di quel ragazzo, il senso della sua vita sfugge ai suoi Genitori. Dopo questo episodio più nulla, per circa vent'anni: lavoro, ordinaria routine di una esistenza qualsiasi. Quando adulto Gesù prenderà la parola nella Sinagoga del villaggio dove è cresciuto, la gente si stupirà delle sue parole. Gesù ha voluto davvero nascondersi nella normalità del nostro vivere quotidiano. Di quegli anni l'evangelista Matteo ci ha conservato un altro episodio: la fuga in Egitto per sottrarsi alla furia omicida di Erode e il ritorno una volta cessato il pericolo. **La scelta di questa pagina per l'odierna festa della santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe ci ricorda che questa santa Famiglia, non diversamente da molte famiglie di ieri e di oggi, ha condiviso le sofferenze di quanti sono costretti a lasciare la propria terra per cercare altrove sicurezza e pane.**

Domenica 26 gennaio **FESTA DELLE FAMIGLIE /Colazione insieme/
S. Messa 10.30 animata dai Zero6/h 15.00 Tombolata
Vendita delle cartelle dopo le Messe e dalle 14.30 in oratorio**

11. Educiamoci alla pace/ Incontro, apertura, conoscenza dell'altro, scambio culturale: **VIE ALLA PACE** Gennaio-Mese della Pace

L'altro non è il diverso che va combattuto. L'altro è il mio simile che va conosciuto e incontrato. L'altro mi avvicina ad altre culture che non vanno combattute perché diverse dalla mia ma apprezzate e valorizzate. Per il credente l'altro è il figlio di Dio con tante ricchezze nascoste che meritano di essere scoperte perché fanno crescere e arricchiscono il modo di vedere il mondo. Uno scambio reciproco che non può che creare empatia, inclusione e quindi Pace. Soprattutto se l'altro ha ricevuto il mio stesso Battesimo. Sentite Benedetto XVI. "Le persone battezzate e credenti non sono mai veramente estranee l'una per l'altra. Possono separarci continenti, culture. Ma quando ci incontriamo, ci conosciamo in base allo stesso Signore, alla stessa fede, alla stessa speranza, allo stesso amore che ci formano".

PREPARIAMOCI A CELEBRARE Domenica 02 febbraio 2025 la 47° GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA "TRASMETTERE LA VITA SPERANZA DEL MONDO"

Tanti i modi per sostenere la vita dalla nascita fino al suo naturale morire, ma anche nel rispetto reciproco e nell'accoglienza di ogni vita che accostiamo.

Le Messe di questa Domenica saranno caratterizzate da questo tema.

Sul sagrato vendita delle primule a sostegno del Centro aiuto per la vita
In questa occasione rilanciamo il **PROGETTO GEMMA**. Sostiene le mamme che aspettano un bambino/a e che sono in difficoltà economica. L'adozione aiuta queste mamme per sei mesi durante la gravidanza e per i primi tre mesi dopo la nascita del bambino/a.

**A PARTIRE DA FEBBRAIO 2025, OGNI PRIMA DOMENICA DEL MESE,
TROVERAI L'INCARICATO IN CHIESA DOPO LE MESSE PER VERSARE IL
TUO CONTRIBUTO DI € 10,00 MENSILE PER 18 MESI.**

Grazie in anticipo a coloro che vorranno aderire.

Offerte natalizie

Buste visita famiglie	€ 8.145
Offerta natalizia	€ 10.000
Carità di Avvento	€ 1.540
Santa Infanzia	€ 505

Un vivo ringraziamento a tutti coloro che sostengono la parrocchia, casa di tutti, e che contribuiscono alle spese di utenze e conservazione delle strutture. Grazie.

Pochi figli, troppi “pets”



SCUOLA PER L'INFANZIA ARCOBALENO DEI BAMBINI

Sono aperte le iscrizioni per la scuola dell'Infanzia e Primavera per l'anno scolastico 2025-2026

Se stai cercando una **scuola primavera** dove inserire il tuo bambino/a abbiamo posti disponibili.

Contatta la segreteria della scuola al numero **0331 402174**

Insegnamento religione cattolica

“Cogliamo l'occasione per invitarvi ad accogliere questa possibilità, grazie alla quale nel percorso formativo entrano importanti elementi etici e culturali, insieme alle domande di senso che accompagnano la crescita individuale e la vita del mondo”.

Domenica 26 gennaio

GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

I malati di lebbra sono ancora oggi l'emblema dell'esclusione sociale, di un isolamento che spesso li condanna alla povertà e alla disabilità. Sono milioni gli uomini e le donne invisibili, che non hanno accesso alla sanità di base e non godono di alcun sostegno.

Per approfondire clicca:

<https://www.aifo.it/sostienici/giornata-mondiale-dei-malati-di-lebbra/>

SINTESI DEL MESSAGGIO DEI VESCOVI PER LA GIORNATA PER LA VITA

Perché credere nel domani? Come nutrire speranza dinanzi ai tanti bambini che perdono la vita nei teatri di guerra, a quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra, a quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere?

Si può fare a meno della speranza? *Quale futuro c'è per una società in cui nascono sempre meno bambini? Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e “civile” rimuovere.*

La trasmissione della vita, segno di speranza “Guardare al futuro con speranza equivale ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere”. Una particolare espressione di fiducia nel futuro è la trasmissione della vita, senza la quale nessuna forma di organizzazione sociale o comunitaria può avere un domani. È urgente “rianimare la speranza” in questo particolare campo dell'esistenza umana, tanto decisivo per l'avvenire: “il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro a ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza”.

Pochi figli. *Nel nostro Paese, come in molti altri dell'occidente e del mondo, si registra da anni un costante calo delle nascite, che preoccupa per le ricadute sociali ed economiche a lungo termine; alcune indagini registrano anche un vistoso calo del desiderio di paternità e maternità nelle giovani generazioni, propense a immaginare il proprio futuro di coppia a prescindere dalla procreazione di figli. Tutto ciò è in primo luogo il risultato di una profonda mancanza di fiducia, che invece costituisce l'ingrediente fondamentale per lo sviluppo della persona e della comunità.*

La rinuncia ad accogliere la vita Dobbiamo poi constatare come alcune interpretazioni della legge 194/78, che si poneva l'obiettivo di eliminare la pratica clandestina dell'aborto, nel tempo abbiano generato nella coscienza di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passare per un “diritto”, mentre “la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano.

Genitori nonostante tutto. *Va infine considerato un altro fenomeno sempre più frequente, quello del desiderio di diventare genitori a qualsiasi costo, che interessa coppie o single, cui le tecniche di riproduzione assistita offrono la possibilità di superare qualsiasi limitazione biologica, per ottenere comunque un figlio, al di là di ogni valutazione morale. Questo ambito richiede una più puntuale regolamentazione giuridica, sia per semplificare le procedure di affidamento e adozione che per impedire forme di mercificazione della vita e di sfruttamento delle donne come “contenitori” di figli altrui.*

L'impegno di tutti per la vita L'impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a fare di più per la diffusione di una cultura della vita e per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti. La Chiesa deve anche promuovere “un'alleanza sociale per la speranza, che [...] lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo”.

L'aiuto di Dio, “amante della vita”. *La Scrittura ci presenta un Dio che ama la vita: la desidera e la diffonde con gioia in molteplici forme nell'universo da lui creato e sostenuto nell'esistenza; ama in modo particolare gli esseri umani, chiamati a condividere la dignità filiale e ad essere partecipi della stessa vita divina.*



CARITAS

Eccoci a voi per il consueto resoconto annuale dell'iniziativa Caritas del 5x mese che ha coinvolto un totale di circa 60 nuclei famigliari.

Da gennaio a dicembre 2024 abbiamo raccolto la cifra di **14358,00** euro, le uscite sono state di **12855,00** euro, destinate a necessità legate al pagamento di bollette per l'energia elettrica (**2680,00**) bollette gas (**2360,00**) scuola materna (**865,00**) mensa scolastica (**550,00**) ed infine spese varie per un ammontare di (**6340,00**) destinate al pagamento di rate di affitto, spese mediche, supporto familiare, materiale scolastico, e spese Caritas per la distribuzione e l'approvvigionamento di generi alimentari.

Ringraziamo di cuore coloro che continuano a supportarci con spirito di costante generosità, segno di una carità matura e sensibile, che riesce a comprendere le difficoltà in cui vivono intere famiglie.



IL SALUTO A LUIGI CAVALIERI volontario in parrocchia e non solo

...La cifra che interpreta la vita del nostro fratello Luigi credo possa essere rinchiusa in queste parole: IL BENE COMUNE

Attenzione al bene comune che ha curato attraverso il suo impegno nella politica. Politica non tanto come ideologia, come contrapposizione, come ricerca del bene della propria parte ma intesa come "la forma più alta della carità". Come servizio alla convivenza fraterna tra gli abitanti di una stessa comunità. Non v'è chi non colga che così si costruisce la pace, bene essenziale per la società.

Luigi ha esercitato il bene comune anche nel volontariato in parrocchia mettendosi a disposizione per tanti servizi umili, nascosti e continuati importanti per il buon funzionamento della pastorale parrocchiale. Ha colto il fondamento del Battesimo che ci abilita a vivere nella comunità cristiana da protagonisti e a sentire il senso vivo di appartenenza ad essa e di partecipazione attiva. Questo è il cristiano adulto, consapevole, maturo. Luigi ci ha insegnato a "metterci di mezzo" in un tempo come il nostro segnato da

indifferenza e da individualismo esasperato.

Sbilanciarci, cacciarcela, uscire allo scoperto perché tutti -come ci ha insegnato ieri il brano evangelico delle nozze di Cana - possano avere il vino nuovo, il vino dell'ebbrezza dello Spirito, una creazione nuova, una vita in pienezza per tutti. Siamo grati a lui per questi piccoli e costanti segni che ha cercato di manifestare - a suo modo - anche in questo ultimo tratto della sua vita a riposo. Sono certo che continuerà a sostenere il suo paese, la sua comunità anche ora che vive nella comunione dei Santi. Facciamolo anche noi per lui perché vinte definitivamente le sue miserie possa vedere sempre meno sbiadito il volto del Signore.

dall'omelia del funerale

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

GIORNATA DELLA MEMORIA

Lunedì 27 gennaio in sala Consiliare alle ore 20.45 ricorderemo il Giorno della Memoria con il Professor Giancarlo Restelli. Saranno lette le testimonianze di alcuni nostri concittadini che furono deportati nei campi di lavoro e di concentramento.

"Ricordare - ha detto Papa Francesco - è un'espressione di umanità, ricordare è segno di civiltà, ricordare è condizione per un futuro migliore di pace e di fraternità".

Punti di vista

Il sogno (?) americano

E' sorprendente che i poveri degli Stati Uniti abbiano votato in massa Trump con al seguito i pochi uomini facoltosi del Paese, tutti multimiliardari, riponendo così la speranza nei super ricchi. Ma da quando i ricchi si prendono cura dei poveri? I ricchi normalmente sfruttano i poveri per arricchire ancora di più se stessi. Basta leggere il Vangelo: **forse che il ricco Epulone si sia occupato di Lazzaro?** Si potrebbero fare tanti esempi concreti a questo proposito. Basti il seguente: all'inaugurazione del nuovo campanile di una parrocchia il parroco ha lodato i poveri per aver contribuito in ogni modo alla realizzazione dell'opera e...ha ringraziato i ricchi per i molti consigli dati.

L'America e i suoi poveri, guidata dall'attuale oligarchia di ricchi, diverrà più povera ma si arricchiranno ancora di più i potenti che guardano agli affari di oggi e non ai problemi di domani.

Iniziazione Cristiana

29 gennaio 3' anno catechismo ore 16:45
30 gennaio 4' anno catechismo ore 16:45

Pastorale giovanile

Pre ado

31 gennaio 1-2 media ore 17:30 in oratorio
18/19enni

29 gennaio ore 21 in oratorio a Canegrate
2 Febbraio 4° incontro di
SCUOLA DI TEOLOGIA PER I GIOVANI

31 GENNAIO 2025

S. MESSA della FESTA DEGLI ORATORI
S. Giovanni Bosco
ore 20:30 in Chiesa a CANEGRATE

IN QUESTA SEMPLICE SERATA PREGHEREMO PER I RAGAZZI DEI NOSTRI ORATORI, PER SOGNARE E PER SPERARE PER LORO UN FUTURO MIGLIORE E UNA VOCAZIONE

IN QUESTA OCCASIONE I NOSTRI ORATORI UNITI RICORDANO FEDERICA BANFI CONOSCIAMO INSIEME L'OPERA CHE CONTINUA IN SUA MEMORIA
Il Centro nutrizionale di Contuboeel in Africa

Al termine della messa vivremo un piccolo rinfresco, Vin Brulé - The... e la SUPER MERENDA DI DON BOSCO: "Pane e SALAME!!"

Con i nostri ragazzi vogliamo continuare un segno di solidarietà! Vogliamo sostenere il centro nutrizionale in Guinea Bissau!! **Potremo tornare a casa con un "pane di don Bosco!"** Un segno d'amore che RICORDA e che SOSTIENE i piccoli e le mamme del centro nutrizionale nato in memoria di Federica!!

VI ASPETTIAMO TUTTI

VI CHIEDIAMO DI CUSTODIRE VENERDI 31 SERA COME LA S. MESSA È IL MOMENTO A CUI NESSUNA FAMIGLIA PUÒ MANCARE!!!

GIUBILEO DELLA SPERANZA

Per la serata di **sabato 31 maggio** è proposto un **pellegrinaggio serale decanale** al Santuario di Caravaggio Basilica penitenziale. Andremo in pullman. Notizie precise in seguito. Per ora è importante **segnalare in sacrestia la propria disponibilità alla partecipazione.**

Case per la gente, la Diocesi lancia il Fondo Schuster

L'annuncio dell'Arcivescovo al termine della Messa in Duomo per il 50° di Caritas Ambrosiana, che gestirà il progetto. Dotazione iniziale un milione di euro (da riserve diocesane), che potrà essere alimentata da donazioni monetarie e dal conferimento di appartamenti.

«In questa nostra Milano così attraente e intraprendente è necessario ripetere il grido antico: non ci sono case! Ispirato dalle parole del Beato Cardinal Schuster, in occasione del 50° di Caritas Ambrosiana, voglio rivolgere un appello simile e dare vita a un fondo che si chiamerà Fondo Schuster – Case per la gente»: con queste parole l'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, ha annunciato nel pomeriggio, in Duomo, la costituzione del **Fondo Schuster – Case per la gente**, opera-segno promossa dalla Diocesi in occasione del 50° anniversario di costituzione (era il 18 dicembre 1974) di Caritas Ambrosiana.

L'annuncio è stato dato durante l'omelia nella Messa presieduta dall'Arcivescovo, con la partecipazione di oltre mille persone, tra responsabili, operatori, volontari e donatori Caritas, una folta schiera di autorità religiose e civili (incluso il sindaco di Milano, Giuseppe Sala), rappresentanti di realtà imprenditoriali e del terzo settore della città e del territorio diocesano.

Un'opera-segno

Nei mesi scorsi era stato proprio monsignor Delpini, in vista del 50° Caritas, a chiedere di proporre un'opera-segno che coinvolgesse l'intera Diocesi, incentrata su un tema pastorale e sociale di particolare rilevanza. La scelta è caduta su tema dell'abitare, perché **il diritto alla casa** è principio-base di una buona convivenza civile, ed è fondamento di dignità nei percorsi di sostegno verso l'autonomia che Caritas cerca di costruire con tutti coloro che incontra (famiglie in povertà, minori, senza dimora, anziani, carcerati, stranieri, rom-sinti, ecc).

La Diocesi di Milano ha dunque deliberato di costituire, affidandone la gestione a Caritas, il nuovo «Fondo Schuster. Case per la gente», che avrà **una dotazione iniziale di 1 milione di euro**, derivante da riserve diocesane. In prospettiva, il Fondo Schuster potrà essere alimentato da donazioni monetarie (effettuate da cittadini, imprese, enti privati o pubblici) e dal conferimento di appartamenti (pubblici e privati). Obiettivi e meccanismi di funzionamento del Fondo sono illustrati dal sito internet www.fondoschuster.it.

Perché Schuster

Il Fondo è stato intitolato al cardinale Ildefonso Schuster, nel 70° anniversario dalla morte (31 agosto 1954), per ricordare una delle attenzioni principali che caratterizzarono il ministero pastorale dell'Arcivescovo del secondo dopoguerra, culminata nel progetto della *Domus Ambrosiana*.

Le finalità

La finalità del nuovo strumento saranno tre: effettuare **lavori di riqualificazione di immobili**, da destinare a famiglie e individui con difficoltà di accesso a soluzioni abitative a prezzo di mercato (a questa finalità saranno destinate il 50% delle risorse del Fondo); erogare **garanzie per i privati** che intendono mettere a disposizione i propri appartamenti a prezzi calmierati, perché siano destinati a famiglie o individui con difficoltà di accesso a soluzioni abitative a prezzo di mercato (20% del Fondo); erogare a soggetti in povertà o in difficoltà **contributi per le spese** legate alla casa, ovvero affitti, bollette, spese condominiali, spese per la riqualificazione energetica (30% del Fondo).

La rete Caritas

Il Fondo opererà tramite la rete dei Centri di ascolto Caritas, coordinata dal Servizio Siloe, per l'individuazione delle famiglie residenti nel territorio della Diocesi destinatarie degli interventi; la Fondazione San Carlo (promossa da Diocesi e Caritas) si occuperà, insieme ad altri soggetti, di riqualificare e gestire gli appartamenti conferiti al Fondo.

Riflettere e agire

L'intento dell'iniziativa è però anche **educativo e culturale**. Volontà dell'Arcivescovo è suscitare una riflessione e una mobilitazione sul tema dell'abitare, in un territorio, quello milanese, in cui il diritto alla casa è avversato da sempre più evidenti squilibri e disegualianze, registrati anche dai Centri d'ascolto e dai servizi Caritas. Il Fondo è concepito come occasione per mettere a fuoco le cause della povertà abitativa e per favorire scelte di fede e forme di responsabilità istituzionale e giustizia sociale volte a superarle.

«Il Fondo Schuster non vuole essere solo una raccolta di risorse – ha aggiunto l'Arcivescovo nell'omelia –: vuole essere un messaggio, una provocazione, un invito alle istituzioni e a tutti gli enti e le persone sensibili alla sfida. Comune di Milano e Regione Lombardia hanno già garantito di mettere a disposizione appartamenti da riqualificare. Saranno un primo segno di cui i cittadini sono grati. Ma è solo un segno. Invochiamo una politica, una strategia, un'alleanza perché anche nella nostra città e nelle città della nostra diocesi si diffonda una parola di speranza e di incoraggiamento».

«L'avvio e la gestione del Fondo sono obiettivi di grande attualità e spessore, e rappresentano il modo migliore per celebrare, in maniera non rituale ma generativa di futuro, i 50 anni di azione Caritas a Milano e in diocesi – osserva Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana -. Accogliamo con entusiasmo la sfida che la Diocesi e l'Arcivescovo ci pongono, che ci esorta a declinare su nuovi fronti, in risposta alle urgenze sociali che maturano nelle nostre città e comunità, la fedeltà alle radici statutarie (“testimonianza della carità in vista dello sviluppo integrale dell'uomo”, “particolare attenzione agli ultimi”, “prevalente funzione pedagogica”) che in mezzo secolo ha sempre contraddistinto Caritas Ambrosiana».



50% Immobili riqualificati assegnati a canoni agevolati

30% Contributi alle famiglie per sostegno spese abitative

20% Garanzie a proprietari di immobili privati